Anno XIII. N. 11 — Udine, Mercoledì 15 gennaio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'agitazione per le Opere Pie

Scrivono da Roma all'*Unione* di Bologna:

" Sono in grado di assicurarvi che nelle sfere politiche e governative, l'agitazione che si è destata contro la malaugurata *riforma delle Opere pie* produce una non piccola impressione. So positivamente che Francesco Crispi ha detto l'altro giorno con un deputato che il clericalismo in Italia è proprio l'idra dalle cento teste; più se ne recidono e più ne restano.

" D'altra parte lo stesso Crispi comprende, meglio di quello che noi crediamo, che queste manifestazioni della pubblica opinione contro l'indirizzo troppo radicalmente rivoluzionario del Governo, fa buon giuoco in mano a qualche gabinetto e a qualche governo, che va continuamente a caccia di motivi e di pretesti per muovere lagnanze e fare osservazioni. Perfino l'ambasciatore francese se ne vale per tormentare il povero Crispi.

" Sul quale proposito mi è stato riferito un colloquio, avuto testè da Crispi appunto coll'ambasciatore di Francia.

" Alle osservazioni che questo gli faceva in riguardo ai pericoli della sua condotta, troppo aggressiva contro il Vaticano, Crispi rispose che gli era ben sorpreso in udire tali rampogne sulla bocca del rappresentante di un Governo, che è tanto ostile al Clero cattolico. L'ambasciatore replicò freddamente, che se il Governo francese avesse la sua sede in Roma non commetterebbe l'errore di lottare corpo a corpo col Papa.

" Questa è la differenza grandissima che corre fra la lotta che si sostiene altrove *fra* la Chiesa e lo Stato, e l'aspra guerra che la Rivoluzione si ostina a sostenere in Roma. Non la vogliono capire tanti e tanti: eppure un dì o l'altro anche i governi e i popoli più liberali dovranno dire ciò che un giorno disse Giulio Favre: bisogna pur lasciare al Papa una pietra su cui possa poggiare il capo. Per grande fortuna tale pietra gli fu data da Dio; e contro di essa non prevarranno le porte dell'inferno, e quindi non prevarranno neppure quelle della Massoneria e della Rivoluzione.

" Ma per tornare all'agitazione promossa in difesa delle Opere pie, credo che giovi assai moralmente e politicamente manifestare con proteste e con petizioni quali sono i veri sentimenti, da cui è animato il popolo italiano in riguardo alla conservazione del patrimonio dei poveri e all'esercizio della carità e della beneficenza. Il tempo stringe, ma è sufficiente, perchè l'Italia possa solennemente e pubblicamente far conoscere che non vuole che tale patrimonio sia dato in pasto al Ghetto e alla Sinagoga. „

IN FAVORE DELLE OPERE PIE

Secondo la *Tribuna* il senatore Zini ha indirizzato una lettera al deputato Chiniriri congratulandosi della campagna fatta da lui contro il disegno di legge per la riforma delle Opere pie; dichiara che egli, lo Zini, in Senato farà altrettanto.

LE OPERE PIE IN SENATO

Ieri si sono riuniti gli uffici del Senato per la discussione del progetto di legge sulle Opere Pie.

Nessun ufficio ha terminato ancora l'esame della legge, salvo il secondo che ha nominato a commissari Pessina e Canonico, con mandato favorevole al progetto. Il numero dei commissari dove essere di 10.

Gli uffici che non hanno eletto i commissari continueranno le discussioni anche *oggi*. *Fra i senatori favorevoli al progetto* che parlarono ieri sono Miraglia, Deodati e Parenzo.

La discussione si prevede lunga e vivace, perchè parecchi senatori hanno già annunziato proposte ed emendamenti in quantità. Il ministro Crispi dal canto suo è disposto ad accettare tutte quelle modificazioni di forma, che non turbino l'economia generale della legge; ma è fermamente deciso a respingere tutte le proposte, che tocassero la base della riforma.

Se il Senato la dà vinta al Ministero, la *Correspondance de Rome* prevede che " il Regno italiano sarà certamente diviso in due parti. „

L'articolo del *Temps*, prosegue lo stesso giornale, " ha prodotto una certa sensazione a Roma, „ ed ivi non si può far a meno di osservare che " la nuova legge riveste un carattere rivoluzionario e giacobino. Essa non allontana solo il prete dalla tutela dei beni religiosi, dall'esercizio della carità, suo campo naturale; essa accentua inoltre questa tendenza dello Stato moderno a sostituirsi all'individuo, a non tener conto alcuno dell'intenzione del testatore e del donatore. Ebbene in ciò vi è un pericolo, perchè, se questa tendenza dello Stato fosse chiaramente dimostrata, avrebbe per doppio risultato o sopprimere la carità *medesima, o costringere i donatori a* munire le loro donazioni di guarentigie particolari, assicurandole contro questa perpetua invasione dello Stato. Si direbbe:

" Poichè la legge ci minaccia e ci opprime, bisogna frodar la legge. „

A molte coscienze parrà che la legge nuova è la violazione del pensiero dei testatori calpestata, ed una minaccia a quelli dell'avvenire.

Döllinger

Abbiamo riportato l'altro ieri il dispaccio da Monaco di Baviera annunziante la morte del prof. Ignazio Döllinger.

Il nome di Döllinger è talmente collegato alla storia fortunosa ma sempre gloriosa della Chiesa nell'ultimo ventennio, che la sua morte, sebbene verificatasi mentre egli aveva già oltrepassato il novantesimo anno di età, non può non destare una certa sensazione pei ricordi che richiama alla mente la vita del teologo di Monaco.

Ignazio Döllinger, infatti, nato a Bamberga il 28 febbraio 1799, aveva sortito dalla natura un ingegno così proclive allo studio delle gravi questioni, ed insieme una tendenza all'assiduità del lavoro così straordinaria, che la fama della sua dottrina non tardò a diffondersi in tutta la Germania, e risonare nelle aule delle più celebri università di Europa.

La Chiesa, dunque, in lui a ragione riponeva le più care sue speranze. Ma sventuratamente lo spirito dell'orgoglio che non mancò mai di trapelare qua e là sebbene con somma arte velato, nelle opere e nella condotta del canonico Döllinger, anche prima che egli apertamente si schierasse contro il Cattolicismo, doveva frustare le speranze che su di lui avevano formato i cattolici. Trascinato dal demone della superbia, Döllinger non tardò a calcare le orme di Lutero, di Calvino, di Zuinglio, di Melantone ecc., dei quali, se non prese a modello la vita turpe e licenziosa, non si può dire invero che rimanesse loro secondo nelle manifestazioni dell'odio e della stizza eterodossa contro il Papato, e le sue divine prerogative.

E' noto come il Döllinger, per rendere pubblica e clamorosa la sua rivolta, prendesse a pretesto la convocazione del Concilio Vaticano e la definizione dommatica dell'Infallibilità Pontificia. Però, come abbiamo detto, il germe della ribellione covava da troppo lungo tempo nell'animo del teologo bavarese, perchè anche i suoi amici, ammiratori e discepoli, potessero prendere sul serio e come dettato da un intimo convincimento, l'atto sdegnoso della protesta del Canonico apostata, contro la decisione solenne del Concilio Vaticano.

Ma, checchè sia di ciò, il fatto è che la ribellione del Döllinger servì in Germania come per un segnale di lotta contro la Chiesa per parte dei framassoni, dei protestanti zelanti, dei falsi cattolici, dei giudei e giudaizzanti. Fu allora che sorse in Germania la setta cosidetta dei *vecchi cattolici*, accozzaglia quanto mai ibrida di elementi, fra loro cozzanti, e solo uniti in un disegno: l'odio inconsulto contro la Chiesa Cattolica.

Non è qui il luogo di dire come la setta malvagia, aiutata dai governi locali, imperversasse a danno del Cattolicismo nella Germania: le memorie del *Kulturkampf* suscitato specialmente a sostegno e ad eccitazione del *Vecchio cattolicismo*, sono fatti sui quali la storia ha già pronunziato.

---

60 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

— Ed ella, da uomo sincero come è, avrà dovuto confessargli che l'eredità è un po' stremata?

— Permetta, signora. Certi capricci, o, meglio, certe follie ci hanno costato mezzo milione almeno; ma il *miglioramento* dei terreni, alcune vendite opportunamente fatte, l'aumento dei valori mobiliari ci rimisero all'incirca nella condizione di prima. L'eredità è *alquanto diminuita, ma non già* dileguata. Io ho reso ciò chiaro e lampante, e il signor conte s'è tenuto per soddisfatto. Ora, come vede, vengo ambasciatore, e fui incaricato di preparare la strada.

— Temo, signor notaio, che il suo incarico non riesca a bene.

— Tuttavia la signorina sua figlia potrebbe imbattersi in peggio. Il contino di Sars ha un nobile carattere; è franco, cordiale, colto. E poi che belle terre non possiede egli.

— Va benissimo, osservò Maria, ma...

— Vi si opporrebbe forse il signor Debrande?

— Non credo; ma io ho altri disegni, di cui egli rimarrebbe del pari contento e che farebbero la *felicità di mia figlia.*

— Allora è detto tutto, e di ciò non occorre più parlare. Questo futuro sposo quando lo vedremo? Io ho un desiderio grandissimo di compilare il contratto di nozze della sua Antonietta e di far passare in *buone mani l'eredità di Clementina* Porthoys.

Maria rispose seriamente al vecchio amico di casa:

— Ed anch'io desidero di maritare mia figlia e di confidar il suo avvenire ad un onest'uomo, a un cristiano. Questo marito io lo *conosco*, piace a mia figlia, tuttavia non sono sicura che il matrimonio desiderato si faccia. La *Provvidenza deciderà*.

— Faccio i voti più sinceri per l'uomo scelto da lei. Non può essere che degno di tutta la stima.

— Ella sa tuttavia che io non sono avvezza a veder compiuti i miei voti. Ma non parliamo di ciò. Si ricordi che deve fermarsi a colazione come noi. Ecco mio marito e l'Antonietta che ritornano dalla passeggiata.

Il notaio Mesnil non provava molta simpatia per Paolo Debrande, ma si prendeva premura per l'avvenire di Antonietta. Egli si meravigliò non poco nel ritrovarla silenziosa, triste. A colazione Paolo parlò di politica: il Messico, la Prussia e la penisola italiana gli servirono d'argomento, e finì il suo discorso, tra il suono delle forchette e dei bicchieri, dicendo:

— Credo che tra breve vedremo delle novità in Italia.

— Così penso anch'io, disse vivamente Maria.

— L'imperatore non potrebbe tuttavia senza tradimento, senza rinnegar i trattati, abbandonare il pontefice, osservò il notaio.

— L'imperatore ammette anzi tutto il principio del non intervento: l'ha già dimostrato a sufficienza, rispose Paolo con aria soddisfatta.

— E bene, disse Maria, allora gli zuavi si stringeranno intorno al papa e morranno per lui. Essi rappresentano la Francia cattolica.

Il notaio rivolse in quell'istante lo sguardo ad Antonietta. Ell'era pallida, e una lacrima brillava sul suo ciglio.

Alzatisi da tavola, Antonietta corse a sedersi presso una madre. Il notaio pensava a riconoscerla. Tre mesi prima tuttavia non l'avrebbe trovata così. Allora ella rassomigliava a suo padre, ritraeva dei gusti mondani di Paolo, partecipava a molte delle sue idee, e appoggiavasi a lui per *resistere* a sua madre. Tutto a un tratto il soffio del cordoglio era passato sulla sua anima; un amore, di cui ella stessa ignorava la profondità, l'aveva ferita; essendo incorsa nel biasimo dell'uomo che amava, la riflessione era sopraggiunta insieme coll'affanno, e ogni giorno s'era ravvicinata di più a colei che comprendeva i suoi pensieri, la circondava di una saggia tenerezza. Ella era sempre gentile con suo padre, ma Paolo cercava invano in sua figlia la gaiezza d'altra volta; nè visite nè feste avevano più per lei alcuna attrattiva. Un giorno egli le disse:

— Dunque tu vuoi rassomigliare a tua madre, e ti disponi a passar la tua vita lavorando camicie e leggendo la filotea?

(*Continua.*)

il suo verdetto, e noi dobbiamo qui rivangare ricordi dolorosi, del resto cancellati in gran parte da riparazioni altrettanto lodevoli che doverose. Solo constatiamo che il canonico Döllinger prima di morire ha dovuto assistere all'agonia della sètta da lui fondata. Possa tale spettacolo, aver così efficacemente operato sulla mente eletta di lui, da fargli tutta comprendere l'empietà della sua ribellione.

Spettacoli barbari in paesi civili

I giornali esteri gettano le alte strida per un fatto orrendo, accaduto in un serraglio di fiere a Béziers nel dipartimento dell'Herault. Il *Journal des Débats* di sabato dedica all'argomento il seguente articolo:

« A Béziers è occorso un fatto che non può passare senza osservazioni. Un domatore di fiere ha ritenuto interessante pei suoi spettatori di introdurre nella gabbia del leone una ragazza ipnotizzata. La disgraziata era stesa per terra e il leone, spinto a scudisciate, prese nelle fauci una gamba della ragazza e la tenì piuttosto gravemente. Ci pare che pel domatore fosse il caso di fermarsi nelle sue esibizioni, imprudenti, e al bisogno, per l'autorità, di intervenire. Niente affatto; l'accidente del giorno innanzi servì soltanto di reclame alla rappresentazione seguente. Infatti, la sala, era piena; i nervi sovreccitati, l'interesse palpitante. La ragazza addormentata fu di nuovo data in balìa del leone, che afferratala per un braccio e per una gamba, la trascinò violentemente attorno alla gabbia. Allora, il domatore fece prova, giova riconoscerlo, di sangue freddo e coraggio; attaccò direttamente la belva e dopo una lotta accanita la costrinse a lasciare la preda. Ma la ragazza era ridotta nello stato più miserando; le si dovette amputare la gamba, e tutta la città è convinta che la poveretta non sopravviverà alle sue ferite.

« Può appena credersi che in paese civile ove è vietato per umanità di uccidere i tori nelle corse, possano accadere simili fatti. Ci si dice che l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Era tempo. Esercizi tanto pericolosi e colpevoli, non soltanto devono essere repressi per le loro conseguenze inevitabili; ma impediti sul bel principio. Se il domatore è colpevole di omicidio per imprudenza, la polizia che l'ha lasciato fare, che lasciato passare il suo primo accidente senza intervenire, che ha autorizzato questi divertimenti barbari, la polizia non è essa un po' complice di lui? »

Il *Journal de Genève*, occupandosi dello stesso argomento, va più oltre e vorrebbe far processare il sotto-prefetto o il sindaco, o magari ambedue, e che il pubblico dovesse pagar di borsa il riscatto della sua sciocchezza, contribuendo a indennizzare la vittima.

Benedetto XIV e « l'Influenza

Ora che regna l'epidemia dell'*Influenza*, ci pare di tutta attualità ed interesse il recare un passo del Sommo Pontefice Benedetto XIV, in cui tal malattia è descritta.

Lo leviamo dalle sue Lettere Apostoliche, 10 giugno 1745: *De jejunii disciplina conservanda vel reintegranda* etc.

« Quindecim abhinc annis per totam fere Europam morbus invaluit, qui pectoris inflammationem inferebat, ita tamen, ut ex una provincia in aliam haec funesta lues promanaret. Id contigit annis 1730, 1733, 1740. Licet autem morbus ejusmodi, qui universos hominum ordines, atque aetates corripiebat, lentam solum in pectore inflammationem excitaret, tamen senibus matura jam aetate debilitatis extremam afferebat perniciem: nam ex ipso febres acutissimae ac mortales sequebantur. Idem morbus in periculum trahebat juniores etiam, qui paululum infirmo pectore laborarent. Postremo multorum pectora adeo labefactavit ut gravissima deinde mala provenerint. »

Per chi non conosce il latino ne diamo la traduzione:

Quindici anni fa, invalse per quasi tutta l'Europa un morbo, che produceva infiammazione di petto; ed era di tal guisa che, qual infezione funesta, da una città ad un'altra si tramutava, e di provincia in provincia. Ciò avvenne negli anni 1730, 1733, 1740. Quantunque poi questo morbo, che tutte le classi e tutte le età colpiva, eccitasse soltanto una lenta infiammazione, di petto, tuttavia recava l'estrema rovina ai vecchi già debilitati dagli anni; chè acutissime e mortali febbri da esso si producevano. Lo stesso morbo metteva in pericolo anche quei giovani che per poco soffrissero debolezza di petto. Infine cotanto affievolì le forze di tutti, che ne provennero in seguito mali gravissimi.

ITALIA

Mortara — *Un fatto misterioso.* — Sere sono il treno proveniente da Milano e diretto ad Alessandria, stava per partire dalla stazione di Mortara — quando un guardafreni chiudendo gli sportelli delle carrozze di terza classe, vide attaccata ad uno degli sportelli una calza, nella quale erano tre dita d'un piede, recise.

Consegnata la calza alle autorità, i periti medici, chiamati a giudicare, poterono stabilire che quelle dita appartengono ad un uomo adulto e corpulento.

La calza è di cotone ordinario: sicchè pare appartenga ad un operaio.

Per ora — sul fatto — regna il più grande mistero.

Potenza — *Trasformazione di un candidato.* — E' oggetto di curiosi commenti il fatto che nel collegio di Potenza III (Tricarico) pel seggio lasciato vacante dall'on. Imperatrice, si porta come candidato *ministeriale* certo Francesco Paolo Materi, il quale, quando Crispi era deputato e candidato per Tricarico, gli fu competitore ed avversario.

Venezia — *Missione sacra.* — Leggiamo nella *Difesa*: Nella Chiesa parrocchiale di S. Silvestro ieri ebbe termine una sacra Missione data a quel popolo dal ben Missionario Apostolico Monsignor Costantini.

Nella funzione di chiusa ben 700 e più si accostarono ai Santi Sacramenti, e ciò fu prova del frutto che sa sempre ottenere quel bravo ed infaticabile Missionario.

L'esito splendido d'una tale Missione se deve tornar caro ai cattolici Veneziani, altrettanto riesci di sommo conforto al zelantissimo parroco di San Silvestro Don Eugenio Dall'Armi.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L'erede del trono.* — Un dispaccio da Budapest annunzia *prossimo un decreto imperiale*, col quale l'arciduca Francesco Ferdinando, figlio di Carlo Lodovico, sarà ufficialmente designato erede presuntivo del trono.

L'arciduca Carlo Lodovico rinunzierà ai *suoi diritti di successione.*

Il decreto si pubblicherà dopo spirato l'anno di lutto per l'arciduca Rodolfo,

Il guardasigilli ungherese Szilagy si trova a Vienna per partecipare alle conferenze su questo proposito.

Inghilterra — *Un processo di diffamazione intentato da Gladstone.* — Il *Temps* ha da Londra che il figlio di Gladstone ha intentato un processo di diffamazione al colonnello Malleson, corrispondente di un giornale inglese, il quale avrebbe affermato che Herbert Gladstone, approfittando dell'influenza del padre, avrebbe fatto nominare barone un suo amico.

Gladstone padre figurerà come testimone.

Russia — *Leone XIII e i vescovi.* — La *Gazzetta Popolare* di Colonia dà alcuni cenni biografici sui nuovi Pastori, che il Santo Padre Leone XIII ha preconizzati nell'ultimo Concistoro, in seguito alle sue trattative colla Russia.

Il Santo Padre non ha risparmiato cure, perchè i nuovi eletti rispiondessero in questi difficili tempi nelle chiese loro affidate per iscienza e virtù. Il nuovo Vescovo di Wilna Mons. Awdziewicz, da vent'anni è professore all'Accademia cattolica di Pietroburgo, e rettore della medesima, esso ha 53 anni di età; Monsignor Jaczewski nacque nel 1832, e fu professore nei seminari di Janowo e Lublino. Mons. Dolega Kossowski, ausiliare di Kujawen (Wlochwok), è un dotto e zelante prete polacco.

L'amministratore di Podlachio, Monsi. Nowodworski, è un valoroso giornalista, che durante molti anni diresse la rivista cattolica intitolata: *Przeglad Katolik.*

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Vincenzo Castellani L. 10 — Mons. D. Luigi Zucchiatti L. 2.00 — N. N. L. 1.50.

L'influenza

L'« influenza » progredisce nella nostra città e provincia. In generale i colpiti riescono a superarla con due o tre giorni di letto.

Causa l'« influenza » ieri mancavano nella nostra tipografia tre lavoranti.

Ferrovia Udine-S. Giorgio Nogaro

Domenica si tenne a Cervignano una riunione di molti rappresentanti delle *Basse austriache*, allo scopo di prendere una risoluzione in merito al tronco ferroviario Ronchi-S. Giorgio di Nogaro.

Parlarono il Dott. Pajer di Gorizia, che presiedeva l'adunanza, il Dott. Lovisoni di Cervignano, il principe Egone di Hohenlohe ed *altri, tutti con buonissime ragioni in* favore della congiunzione.

Si votò di mandare una deputazione a Vienna per propugnare con calore il tronco ferroviario.

Nelle tribune erano presenti il conte Mantica, i sindaci di S. Giorgio di Nogaro e di Palmanova ed altri *dei nostri paesi.*

Pei funzionari

Il ministro Seismit-Doda ha diramato una circolare nella quale dice:

1.o che qualunque funzionario rinunciasse a trasferirsi alla sede alla quale è destinato, perderà il diritto alla promozione, quindi il turno nella graduatoria;

2.o allorquando per motivi la cui validità il Ministero non potesse ammettere, un funzionario di qualsiasi grado che non fosse *stato promosso, ricusasse di raggiungere la* nuova sede cui fosse destinato, gli verranno applicate le vigenti pene disciplinari compreso quanto è comminato nel secondo comma dell'art. 43 del regolamento 18 dicembre 1869;

3.o non verrà tenuto alcun conto delle sollecitazioni che s'interponessero contro le deliberazioni del Ministero relative a movimenti del personale: ma bensì sarà fatta menzione nelle note personali del funzionario alle quali esse si riferiscono.

La questione dell'affrancatura dei giornali

Il nuovo progetto di legge postale che si è preparato al ministero delle Poste e dei Telegrafi risolverebbe la questione dei giornali.

Come è noto, la legge precedente accordava la francatura di sei millesimi imponendo la condizione che tutti gli abbonamenti si dovessero fare per mezzo degli uffici postali.

Questa disposizione assurda, impediva di accordare il beneficio già sancito dalla legge, dovendo ciascuno esser libero d'abbonarsi come crede.

Il nuovo progetto accorda questa libertà *di abbonamento, stabilisce la tassa di francatura* di 6 millesimi per ogni giornale e pone la condizione che la francatura debba esser pagata anticipata con facoltà agli editori di tener un conto corrente.

Esposizione e fiera industriale italiana di prodotti alimentari vini e liquori in Roma

Il presidente del comitato esecutivo avvisa che vista la ristrettezza del tempo concesso ai produttori per presentare le dimande d'ammissione alla Esposizione, è stato deliberato di prorogare l'accettazione delle dimande stesse a tutto il 24 mese corrente.

I moduli delle dimande di ammissione si trovano presso le r. Prefetture e Camere di Commercio del Regno e possono essere richieste con semplice cartolina alla Sede del Comitato in via Cavour 71, Roma.

Ricevute appena le dimande di concorso il Comitato si darà premura di far pervenire ai concorrenti la tessera d'ammissione e le carte per usufruire dei ribassi ferroviari per i prodotti e per gli espositori.

Una nuova Cometa

Il professore Brooks, direttore dell'Osservatorio Smith, a Genova (Nuova-York, ha scoperto una nuova cometa, della quale però fino ad ora non si conosce l'orbita.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 2ª — *Grani*

Martedì. Esito completo nella seguente misusa: Ettolitri 758.50 di granoturco, 10 di segala, 20 di sorgorosso, 2,60 di fagiuoli alpigiani. Quintali 25.65 di castagne.

Giovedì. Tutto si esitò come *in appresso:* Ettolitri 1416.50 di granoturco, 25 di sorgorosso, 4 di fagiuoli alpigiani, 1.50 di fagiuoli di pianura. *Quint. 60.50* di castagne.

Sabbato. Tutta la roba portata fu venduta, e cioè: Ettolitri 1048 di granoturco, 5 di segala, 24 di sorgorosso, 2 di fagiuoli alpigiani. Quint. 25.39 di castagne.

Rialzarono i fagiuoli alpigiani cent. 98. Ribassarono il granoturco cent. 21, il sorgorosso cent. 26, le castagne cent. 39.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da 9.90 a 11.—, sorgorosso da 6.50 a 7.50, fagiuoli alpigiani da 18.27 a —.—, castagne da 16.— a 19.

Giovedì. Granoturco da 10.— a 11,30, sorgorosso da 6,50 a —.—, *fagiuoli alpigiani* da 15.88 a —.—, fagiuoli di pianura da 7.94 a —.—, castagne da 16.— a 19.—.

Sabbato. Granoturco da 9.80 a 10.60, segala da 10.60 a —.—, sorgorosso da 7.— a —.—, fagiuoli alpigiani da 15.88 a 18.27, castagne da 16.— a 20.—.

Foraggi e combustibili

Poca roba Martedì, Giovedì e Sabbato mercato florido.

Mercato dei lanuti e dei suini.

21. V'erano approssimativamente:

28 castrati, 35 pecore, 6 arieti, 3 agnelli. Andarono venduti:

28 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilog. a p. m.; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 18 per macello da lire 0.95 a 1.— al chil. a p. m.; 4 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 1.— a 1.10 al chilog. a p. m.; 1 agnello d'allevamento *a prezzi di merito,* 2 per macello da lire 0.85 a 0.95.

Molti compratori, ma gli affari furono pochi, per la scarsità di bestie.

280 suini, venduti 170 per allevamento a prezzi di merito e 25 per macello ai prezzi seguenti:

da lire 83 a 87 al q. del peso da q. 1.— a 1.10
» 90 » 95 » » » 1.20 » 1.30
» 100 » 105 » » » 1.50 » 1.70
» 110 » 112 » » » 1.90 » 2.—

CARNE DI MANZO

I. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire 1,70
»	»	»	»	» 1,60
»	»	»	»	» 1,50
»	»	secondo	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,30
»	»	terzo	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,—
II. qualità,	taglio	primo	»	» 1,50
»	»	»	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,30
»	»	secondo	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,10
»	»	terzo	»	» 1,—
»	»	»	»	» 0,60

Le giovani pallide

Una cara fanciulletta, brillante come una rosa, vivace come un uccello che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta ai 12 o 13 anni cambia ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica, pensierosa, piange per futili sciocchezze, si fa pallida e come di cera, soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomiturazioni, di leggieri febbrette, infine si ammala. Il medico la dichiara clorotica ed anemica, e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito. Si cambia preparato per due, per tre, più volte, ma inutilmente. Il ferro non va! Come si fa?... Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risoluto. Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutrienti, col latte d'asina, ecc. valgono a nulla! Si otterrà forse un po' d'ingrassamento, ma l'anemia rimane, la

fanciulla deperisce! Il problema chimico l'ha risoluto il Dott. Mazzolini inventando la sua acqua a base di fosfati di Calce e ferro. Il ferro ch'essa contiene è così ben combinato che non v'ha stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua, nella cura della clorosi, è mirabile. Già si contano molte cure meravigliose a cui i soliti preparati di ferro nulla avevano giovato. Quest'acqua ricostituente si vende a L. 1.50 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Bötiner*, farm. *Zampironi*.

BIBLIOGRAFIA

E' stata pubblicata la 2.a edizione del libro dell'egregio prof. **A. M. Bonetti** in **risposta alla Liberazione di Roma** del gen. Cadorna.

Questa 2.a edizione non è una riproduzione della prima; *ma si vantaggia su questa per nuove ed importanti aggiunte*; sicchè è riuscito quasi un libro nuovo.

Per l'importanza dell'argomento, per la vivacità dello stile, per la copia de' fatti esattamente narrati, il libro del prof. Bonetti si raccomanda da sè: è divenuto un *documento storico della più viva importanza*.

Il libro costa L. 2 la copia all'interno e L. 2.50 all'estero; ma i nostri associati indirizzandosi al nostro recapito lo riceveranno per 80 centesimi la copia all'interno, ed una lira all'estero, anche in francobolli.

Cenni Biografici del P. Agostino da Montefeltro esposti da un Ferotano.

Prezzo cent. 20 la copia.

Si vendono alla Libreria Raimondo Zorzi, via Daniele Manin — Udine.

Diario Sacro

Giovedì 16 gennaio — s. Tiziano v.

ULTIME NOTIZIE

Le Opere pie straniere

Le Opere pie straniere, ossia delle varie nazionalità, istituite tanto in Roma che in altre città d'Italia, — non ostante le aspirazioni patriottiche dei moderni legislatori del *soffio* nazionale — andranno immuni dalla riforma annessionistica progettata con la nuova legge, continuando esse a venire amministrate con gli statuti approvati dai rispettivi governi.

I beni delle confraternite

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* incarica i prefetti di compilare l'elenco delle confraternite ed istituzioni congeneri, obbligando i sindaci a denunciare l'esistenza e a fornire *notizie*.

Si farà un inventario dei beni e delle rendite delle confraternite. Saranno ritenuti nulli gli atti che importino diminuzione di patrimonio fatti in data anteriore al presente decreto.

Questo verrà subito presentato al Parlamento, perchè sia convertito in legge.

Dicesi che Crispi voglia così impedire qualsiasi atto che tenti di salvare i beni dalla rapacità del governo, in provisione della nuova legge contro le confraternite.

Il principe di Napoli

Ieri il principe di Napoli, prima di intraprendere il suo viaggio in Sicilia e nell'Oriente, pel quale partirà domani, si è recato al quartiere del quinto fanteria per congedarsi dagli ufficiali.

Il principe fu ricevuto nella sala di convegno, e si trattenne con tutti gli ufficiali colla massima cordialità.

Si crede che il Principe sarà a Catania il giorno 20.

Scontri ferroviari

Telegrafano da Milano 14, si assicura che avvenne uno scontro ferroviario al bivio fuori porta Romana. Vi sarebbero 5 feriti. Finora mancano particolari.

— E da Forlì 14, il treno proveniente da Forlimpopoli ha urtato un treno fermo nella stazione.

Due viaggiatori furono lievemente feriti. La linea fu subito sgombrata.

La nomina del presidente alla Camera francese

Ieri 14 a Parigi si ripresero le sedute della Camera.

Animatissime discussioni nei corridoi sull'interpellanza di Greville Reache relativa alle voci di un incontro fra l'imperatore Guglielmo e il presidente Carnot.

Si crede che deputati influenti siano riusciti a persuaderlo a non svolgere l'interpellanza: ma si teme che altri lo faccia in sua vece.

Alla seduta in causa del gran numero di assenti e all'astensione sistematica della minoranza dal primo scrutinio per la nomina del Presidente risultò che la Camera non era in numero legale.

Procedutosi all'appello nominale nel secondo scrutinio, Floquet avendo ottenuto 215 voti su 295 votanti fu proclamato Presidente e poi la seduta venne tolta.

Il cardinale Mertel

Il Cardinale Mertel, colpito da insulto apopletico, trovasi in gravi condizioni.

I nostri vini in Francia

Negli ultimi dieci giorni si è notato un notevole aumento d'esportazione dei nostri vini in Francia.

L'agitazione in Portogallo

Madrid, 14. — Grande agitazione continua a Lisbona. Dispacci privati annunziano che i commercianti di Lisbona si presentano alla banca inglese onde ritirare i loro fondi. L'ambasciata, il consolato inglesi, i domicili degli ex-ministri e la banca inglese sono custoditi dalla polizia.

Serpa Pinto, che è attualmente a Mozambico sarebbe moribondo.

Madrid, 14 — Temendosi disordini in Portogallo il ministro spagnuolo rinforzò le guarnigioni di Badajoz e Pontevedra ed altri punti della frontiera portoghese. Temesi che i repubblicani provochino disordini.

Oporto 14 — Il governatore proibì un meeting che gli studenti volevano tenere oggi sull'incidente anglo-portoghese.

Londra, 14 — Si ha da Lisbona: Sembra che le *dimostrazioni popolari* nelle strade non si rinnoveranno più, ma parecchie importanti corporazioni, fra cui le associazioni commerciali di Lisbona e di Oporto protesteranno contro l'ultimatum. Nessuna agitazione repubblicana. La tranquillità è completa in tutto il Portogallo Gli studenti di Oporto il cui meeting fu proibito si sciolsero tranquillamente gridando: Viva Serpa Pinto, viva l'integrità della patria.

La malattia del re di Spagna

Madrid 14 (ore 2 pom.) L'ultimo bollettino dice: « Lo stato del Re è invariato. Continua il miglioramento. »

Cose di Spagna

La banda armata segnalata da tre giorni sui Pirenei, secondo i giornali ufficiosi di Madrid, sarebbe composta di operai ferroviari licenziati.

Non si tratterebbe quindi di insorti politici.

La truppa insegue la banda.

Ciclone

Taranto, 14 — Un terribile uragano è scoppiato iersera sull'Ontario ed a Quebec. Grandi danni: i tetti di molte case e chiese sono caduti: parecchi feriti.

Un vagone mosso dal vento percorse 10 miglia ed incontrò un treno ferroviario presso Chathano. Due operai rimasero uccisi e venti feriti nello scontro.

TELEGRAMMI

Parigi 14 — I giornali sono unanimi nel biasimare l'attitudine violenta dell'Inghilterra riguardo al Portogallo come una *violazione dell'atto della conferenza di Berlino*.

Bastia 14 — Il piroscafo *Persia* che si era incagliato ad Aleria, venne felicemente disincagliato iersera. Non riportò alcun danno. — E' partito subito direttamente per Genova.

Notizie di Borsa

15 gennaio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889		da L. 95.90	a L. 96.—
id.	id. 1 Lugl. 1889	» 93.73	» 93.83
id.	austriaca in carta	da F. 83.40	a F. 85.60
id.	» in arg.	» 83.60	» 83.80
Fiorini effettivi		da L. 215.—	a 215.25
Bancanote austriache		» 215.—	» 215.25
Azioni Banca di Udine		» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.		» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine		» 102.—	» —.
Cotonificio Udinese		» 1120.—	» —.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,40 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	6.20	11.15 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.56	11.26	—	—
	(pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.10	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.15	—	—
	(pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	(ant. 8.52	—	—	—
	(pom. 3.08	6.31	—	

Atonio Vittori, *gerente responsabile.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumerie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime **in Italia** per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna
all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, franchesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Auguri, Acquesantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI da MESSA in LUSSO e semplici ecc. ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Udine — Tipografia Patronato

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma I.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO

LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anti-colerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT d'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

CARCIOFINI

ALL' OLIO

Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani L. 2.— grandi L. 3.

Dirigere le domande al sig. Angelo Valiani e Figli — Orbetello.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta *facilità* un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigioni infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire 1,75 franca ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Branchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell' istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimale, religioso, popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l' Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrato. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, aneddoti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l' Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l' Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15,o) Abbonamento per l' Italia L. 5, per l' Estero L. 7.

L' abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l' Estero.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l' indirizzo e scrivere a M. RICHARD SCHNEIDER, *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaillé in Parigi.*

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore:

AMÉRIQUE

Capitano LABIE

Partirà il 10 Febbraio 1890

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 marzo 1890** partirà da **Genova** il vapore **LIBAN** cap. Maigre.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15.

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, N. 12

M. 188 T.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.